



L'ITALIA VINCE LA COPPA DAVIS



Il tennista romano. Un anno fa era in tribuna a tifare per i compagni, senza pensare ai guai fisici, stavolta ha giocato, ha vinto e alla fine è scoppiato in lacrime tra le braccia di capitan Volandri. Angelo Binaghi dal sorriso senza fine. "Il nostro inno e' oramai la colonna sonora del tennis mondiale", esulta il presidente del Coni, **Giovanni Malagò**, e il pensiero va al sorriso di Jasmine Paolini, alla forza di Tathiana Garbin, alle potenzialita' di Lorenzo Musetti. Il punto della vittoria e' arrivato da un Sinner dominante, nonostante la fatica: 7-6 6-2 il punteggio contro Griekspoor, che per tutto il primo set lo ha impegnato con un servizio veloce, passanti precisi, gran colpi da fondo e pochi **errori**. Così' nessun break, tranne il primo serve olandese del tie: sul 2-1, si e' sgretolata la certezza dell'avversario e Sinner ha preso il volo sull'onda del 7-6: ha **breakkato** subito sull'1-1 del secondo set ma poi per troppi errori (la stanchezza che toglie concentrazione) l'immediato contro-break. L'azzurro sul 2-2 si e' ripreso il servizio del talentuoso olandese, ha breakkato ancora e sul 5-2 ha avuto tre match point, tutti sprecati. Il vantaggio dalla **parita'** ha offerto l'ultima chance, per il 6-2 che ha fatto scoppiare la festa.



Non solo **Jannik Sinner**: con un Berrettini ritrovato, l'Italia si prende di forza la Coppa Davis 2024 a Malaga, bissando il successo di 12 mesi fa, e corona così' un anno formidabile, fatto della vittoria delle azzurre nella Billie Jean King Cup, dei due Slam e delle Finali Masters di **Sinner**, delle medaglie olimpiche di Parigi. Il punto della doppietta in Davis e' arrivato, come da copione, dal numero 1 del mondo, che ha battuto per la nona volta su dieci l'olandese Griekspoor in un match più combattuto del previsto, ma alla fine scivolato per inerzia dalla parte del **piu' forte**. "Ci tenevo ad esser qui - la soddisfazione di uno stremato Sinner, arrivato a Malaga appena 48 ore dopo aver trionfato a Torino come 'Maestro' - E' il modo piu' bello di chiudere la stagione". Alla finale di Malaga per assegnare l'"insalatiera", **d'altra parte**, la nazionale di Volandri si era presentata da favorita, a fronte dell'Olanda alla sua prima assoluta. E il capitano ha confermato le scelte della semifinale contro l'Australia, schierando nel primo singolare, contro Van de Zandschulp, Matteo Berrettini: il **plus** di questa serata di Malaga e' stato proprio



Volano **THURAM** e **RETEGUI**. Chi ha puntato su questi due cavalli di razza ha fatto bingo quest'anno. Sono inarrestabili nei bonus e nel rendimento.

Ottimi +3 da **ZACCAGNI**, **LUKAKU**, **DJURIC**, **KEAN**, **PICCOLI**, **LOOKMAN**

Eroi di giornata **GIGOT**, **DELE**, **MASINA**, **ADLI**, **CORREA**, **BISSECK**, **FRENDRUP**, **MIRETTI**, **MARIN**

!!!PROSSIMA SETTIMANA!!!

LUNEDI' 25



GIRONA Vs BETIS

&

VALENCIA Vs BILBAO

MARTEDI' 26



MAN UTD Vs NEWCASTLE

&

CHELSEA Vs N FOREST

GIOVEDI' 21



NIZZA Vs BREST

&

LIONE Vs PSG



S. AMBROGIO SPORTS



S. AMBROGIO SPORTS



RISPUN VOTI	1C	1A
	25	21
	MIRABELLA 3 NORDIO 1 PERTILE 2 ROMANELLI 4 LOFFREDO 3 TAKIEDDINE 4	RANDAZZO 7 MAMBRETTI 1 PADERNO 2 CARESANA 1
	MIRABELLA 7 Cercatissima NORDIO 7 Si sblocca PERTILE 7 Che attacchi! ROMANELLI 7,5 Mette il turbo LOFFREDO 7 3 ace TAKIEDDINE 7 Punti dalla	RANDAZZO 8 Tiene tutti a galla MAMBRETTI 6,5 Bel punto!! LA CANDIA 6,5 Bene in ricezione PADERNO 7 Bene a muro CARESANA 6,5 Mette giù bene MISTRI 6,5 In rotazione

L'Italia vola a punteggio pieno e centra la finale con due turni ancora da giocare. L'Argentina cerca di fare uno sgambetto rimanendo vanti tutta la partita, ma gli opposti italiani riportano la partita sui giusti canali. **ROMANELLI** scalda subito i tifosi con il primo ace della partita. **RANDAZZO** però recupera e manda avanti l'Argentina che vola sul 9 a 2 grazie anche ai punti di **PADERNO**. **PERTILE** spezza la supremazia della 1A con un bel punto su azione con **MIRABELLA** che va doppiamente a segno portando l'Italia sul 5 a 10. **TAKIEDDINE** segna il 12 a 9, ma **MAMBRETTI** è brava a segnare da sottorete, ma non arresta la rimonta italiana che si concretizza coi punti di **RANDAZZO**, **ROMANELLI** e **PERTILE** per il 19 pari. **CARESANA** fa 20 per l'Argentina, ma **TAKIEDDINE** si scatena in battuta segnando 3 punti fondamentali per la vittoria della 1C che viene suggellata dai punti di **NORDIO** e **ROMANELLI** con un gran dritto che finisce proprio sulla riga.

ITALIA 9 GERMANIA 3 ARGENTINA 0 USA 0



Anche la Francia compie un filotto di vittorie e affronterà l'Italia nella finalissima di gennaio. Il percorso netto di vittorie sottolinea la forza e la tenacia della 1A nell'affrontare le partite. **ROSA** è il primo ad andare a referto per il Giappone con **RANCIARO** che raddoppia, ma **RISPOLI** riporta tutti sul 2 a 2. **MURSIA** riallunga, ma **CODEGA** con un grande ace, segna il 4 a 4. **AGUIRRE** e **DE PEPPA** segnano alzando il livello della partita, con **RISPOLI** e **ZOPPELLI** che firmano l'allungano decisivo che non verrà mai più risanato dal Giappone. A metà partita la 1C effettua delle sostituzioni per arginare meglio la ricezione, ma il turno in battuta di **BESTETTI** distrugge tutte le convinzioni avversarie mettendo a referto ben 6 tiri dalla linea di fondo che cadono tutte nella metà campo avversaria per il 18 a 11 della Francia. La stanchezza si fa sentire e gli errori al servizio aumentano fino al punto di **BESTETTI** che mette tutti d'accordo con un lungolinea tagliente per il 21 a 23 e **ZOPPETTI** chiude i conti

RISPUN VOTI	1A	1C
	25	15
	ZOPPETTI 4 BESTETTI 7 CODEGA 1 RISPOLI 2 AGUIRRE 2	DE PEPPA 2 RANCIARO 2 MESSINA 1 MURSIA 1 ROSA 1
	BESTETTI 8 Una macchina ZOPPETTI 7,5 Non dà scampo CODEGA 7 Perfetta RISPOLI 7 Arma aggiunta AGUIRRE 7 Molti contributi LEMBO 6,5 Imprescindibile	DE PEPPA 7 Qualità RANCIARO 7 Due belle battute SIGNORIA 6,5 Turnazione MESSINA 6,5 Va a punto FERRARI 7 Elegante MURSIA 6,5 Quarto punto MORANDI 6,5 ROSA 6,5

FRANCIA 9 GIAPPONE 3 POLONIA 0 CUBA 0



RISPUN VOTI	2B	2D
	5	9
	ALBANO 3 D CAGNOLETTA 2	CECCONI 4 MIRABELLA 5
	ALBANO 7 Va di tabella MOSCON 6,5 Concentrato DONDE' 6 Primi minuti D CAGNOLETTA 7 Tiro in sospensione BALLABIO 7 Tuttofare STEFANELLI 6,5 Stoppona	CECCONI 7,5 Anima e cuore MIRABELLA 7 Fa valere il fisico SANTINI 7 Lottatore VALLINI 7 Frizzante TIAN 7 Polipo di palloni

Minnesota supera Chicago e ora spera nel miracolo di Memphis per sperare di passare il turno. Ottima prova della 2D che rimane davanti per tutta la partita. **CECCONI** parte come un indemoniato e segna 4 punti nelle prime due azioni di gioco. **BALLABIO** cerca il tiro da fuori, ma sbatte contro al ferro. **MIRABELLA** fa uno su due ai liberi prima della conclusione da 3 di **MOSCON** che non ha fortuna. **STEFANELLI** prende il posto di **DONDE'** e **MIRABELLA** con un buon tiro dall'area fa 7 a 0. Il primo canestro di Chicago lo segna **DELLA CAGNOLETTA** con un tiro in sospensione prima del libero di **ALBANO** per il 7 a 3. **MIRABELLA** allunga per Minnesota e **ALBANO** da sotto segna il -4 per Chicago. **BALLABIO** riprova il tiro dall'arco, ma non è la sua giornata e la palla non entra. **CECCONI** prende un fallo in penetrazione, ma non segna neanche un tiro dalla lunetta. L'ultimo tentativo è di **VALLINI**, ma il risultato non cambia.

GOLDEN STATE 6 CHICAGO 3 MINNESOTA 3 MEMPHIS 0

Partita spettacolare tra Lakers e Boston che ha visto prevalere la squadra del Massachusetts grazie ad un inarrestabile CASELLA. VILLA porta palla nella prima azione della partita e cerca subito il tiro pesante che sfiora il ferro e viene recuperata da MARIZ. I Lakers costruiscono bene le azioni in attacco e BOVOLENTA segna i primi punti della partita. QUARANTA allunga con un buon tiro dall'area mentre DI STEFANO da sotto accorcia per Boston, ma GARATTI riporta a +4 la 3B. CASELLA tiene botta con un buon arresto e tiro e VILLA, al quarto tentativo, mette una tripla che esalta i Lakers che allungano 14 a 4 grazie a GARATTI e QUARANTA. Sotto di 11 si scatena CASELLA: penetrazioni, tiri da 3 e canestri con fallo. In 4 minuti la guardia della 3D si prende in spalla tutta la squadra e ribalta il risultato 15 a 14. DI STEFANO segna altri due canestri facendo valere il fisico mentre i Lakers nel finale segnano solo con BOVOLENTA lasciato libero dalla difesa avversaria per il 20 a 16 finale.

		
RIS	16	20
SPUN	GARATTI 4 VILLA 3 QUARANTA 5 BOVOLENTA 4	CASELLA 14 DI STEFANO 6
VOTI	VILLA 7 NBA GARATTI 7 Bene in area QUARANTA 7 Tripla a campanile BOVOLENTA 7 4 punti ACCOMAZZO 6,5 Fa a sportellate	MARIZ 7 Playmaker CASELLA 9 Inarrestabile DI STEFANO 7,5 Jokic ARRIGONI 7 Mette il fisico BARISONE 7 Entra a metà MATURO 7 Marca bene

BOSTON 6 LAKERS 3 DENVER 3 MILWAUKEE 0



PERUGIA - CONEGLIANO = 18 - 25

		
RIS	18	25
SPUN	FALCO 5 NUCINI 1 MARCHI 2 GUGLIELMI 1 CASARI 1	SUTA 7 CASTELFRANCO 4 PIPPO 4 SCARPIS 6
VOTI	FALCO 7 Mano aperta NUCINI 6,5 Punto su ace MARCHI 6,5 Bene a rete GUGLIELMI 7 Salva di tutto CASARI 6,5 Poco servita VACCARINI 6 Troppi errori	SUTA 8 Leader CASTELFRANCO 7 Concreto PIPPO 7,5 Senza errori SCARPIS 7,5 Decisivo CARINI 7 Bene in ricezione CIGOLINI 7 Precisa

Conegliano inarrestabile! 3 vittorie su 3 partite per rimarcare la supremazia nel girone A della pallavolo, ora a gennaio la 2C sfiderà la fortissima 3D sempre vincente negli ultimi anni. CASTELFRANCO parte subito bene con due attacchi vincenti dalla prima linea. FALCO reagisce, ma SCARPIS segna per Conegliano. MARCHI pareggia i conti e la partita viaggia punto a punto fino al 10 pari con punti firmati da PIPPO, SUTA e CASTELFRANCO da una parte e CASARI, FALCO e MARCHI dall'altra. SCARPIS segna l'ennesimo vantaggio per Conegliano mandando SUTA in battuta che firma lo strappo decisivo per la 2C con ben 3 servizi vincenti, MARCHI e FALCO accorciano, ma è sempre SCARPIS a mettere pepe con punti fondamentali nei momenti clou della partita. NUCINI segna un bell'ace per il 17 a 18, ma un errore e SUTA portano a 20 la 2C. Dopo un cambio palla SCARPIS segna il suo sesto punto mandando PIPPO a fondo campo e la partita finisce con i suoi 3 ace.

CONEGLIANO 9 ROMA 3 PERUGIA 3 CUNEO 0



BERGAMO - VALLEFOGLIA = 9 - 25



Nonostante un grosso turnover Vallefoglia fa sua anche la terza partita e si guadagna l'ennesima finale di questi 3 anni nel torneo di pallavolo. A contenderle il titolo ci sarà la 2C di Conegliano. TROVATORE inizia l'incontro con un'ace seguito da un attacco vincente di MATURO prima del secondo punto personale di TROVATORE. La rete respinge la quarta battuta dell'esterno della 3D, ma MATURO riconquista subito palla. D'ADDEZIO porta ossigeno a Bergamo anche se il rullo compressore di Vallefoglia non si ferma e macina punti con BOLZONI e BENEDETTI. Sul 14 a 3 è ancora D'ADDEZIO ad andare a segno con un buon attacco da sinistra su alzata di LA CANDIA. BENEDETTI lascia il posto a ZANDA che esordisce con un bel punto dopo una buona ricezione di PALOSCHI. MATURO continua a far salire il punteggio per i suoi con punti segnati da ogni parte del campo. Sul 21 a 9 LAZZARINI va a segno prima dei due attacchi ancora di MATURO chiusi dall'ultimo punto di BOLZONI.

		
RIS	9	25
SPUN	D'ADDEZIO 2 FRANCESE 2	TROVATORE 3 ZANDA 1 BOLZONI 3 LAZZARINI 1 MATURO 11 BENEDETTI 4
VOTI	D'ADDEZIO 7 Ci crede FRANCESE 7 Non molla LA CANDIA 7 Gestisce i cambi LAVEZZINI 6,5 Sottorete TRIONFINI 6,5 Meglio in ricezione PINTO 6,5 SICILIANO 6,5 BILANGIONE 6,5 VENDRAMINI 6,5	MATURO 8,5 In stato di grazia BENEDETTI 8 Partita maiuscola LAZZARINI 7 Primo ace BOLZONI 7 Va a referto ZANDA 7 Primo punto per lei PALOSCHI 7 Un muro TROVATORE 7,5 Sempre pericoloso

VALLEFOGLIA 9 MILANO 3 BUSTO 3 BERGAMO 0



La miglior versione dell'Italia dallo scorso Sei Nazioni mette a dura prova gli All Blacks, che all'Allianz Stadium di Torino passano 29-11 nell'ultimo impegno per le due squadre nelle Autumn Nations Series, il novembre internazionale. Il punteggio non deve trarre in inganno, perché gli azzurri del c.t. Gonzalo Quesada giocano una partita determinata, aggressiva, costante, organizzata, strutturata, purtroppo macchiata da piccoli errori che in momenti cruciali e favorevoli costano carissimo. L'avvio di partita dell'Italia è furibondo e, seppur in mezzo a tanta confusione, a molto possesso corrispondono anche i fatti, con il facile piazzato infilato da Paolo Garbisi al 12' a punire un fallo davanti ai pali della difesa neozelandese palesemente in difficoltà. È una battaglia su ogni pallone e gli azzurri (in

maglia bianca) lottano con determinazione e placcano con precisione, sporcando i possessi neozelandesi e impedendo al loro gioco di decollare. Così su un fallo azzurro poco prima dei 10 metri Beuaden Barrett va deciso sulla piazzola per infilare il soffertissimo 3-3. Ma sul calcio d'invio azzurro c'è muro sul saltatore e i neozelandesi regalano a Garbisi il calcio del 6-3. E a testimoniare le difficoltà degli All Blacks al 20' arriva anche il giallo al capitano Scott Barrett per una pulizia irregolare nella ruck. A questo punto però gli azzurri si perdono, sbagliano tre possessi facili e da un attacco neozelandese apparentemente gestibile, Cam Roigard raccoglie l'ovale, si guarda intorno, vede un buco, rompe il placcaggio e si vede spalancata la strada verso i pali. Allo scadere il guardalinee regala un ingiusto possesso ai neozelandesi (la palla calciata in touche tocca Marck Telea prima di uscire), così dalla touche nasce un possesso letale: sul primo affondo Will Jordan apre la difesa azzurra, poi egoisticamente si fa chiudere, ma poi nella fase successiva l'estremo si fa lanciare come una fionda dal meraviglioso offload di Wallace Sititi e buca il cuore della difesa azzurra finendo in tuffo in meta. Barrett le trasforma entrambe per il 17-6 all'intervallo. A incendiare l'avvio di ripresa è Ange Capuozzo, che con una meravigliosa serpentina apre in due la difesa neozelandese, che poi però riesce a chiudere su Monty Ioane: ma ne nasce un assedio sui 5 metri che costringe la difesa a falli ripetuti che costano il giallo al centro Anton Lienert-Brown. Ma il tutto sfuma quando la maul azzurra viene imprigionata e il possesso è perduto. Purtroppo, forse anche per la delusione di non essere riusciti a raccogliere dopo avere seminato tantissimo, gli azzurri da questo momento non riescono più a controbattere e gli All Blacks diventano padroni del campo. Simone Ferrari (subentrato a Marco Riccioni a inizio ripresa) fa crollare una mischia nei pressi dei 5 metri e paga con il giallo. E subito la superiorità paga: possesso solido in mischia, palla aperta, assist di Barrett per Mark Telea, che, tutto solo sull'out di sinistra, completa il lavoro (Barrett la trasforma). Ma al 76' arriva la strameritata ricompensa per l'Italia, con la meta di Tommaso Menoncello: il centro azzurro disturba Telea su una palla alta, Marco Zanon raccoglie, affonda il break e poi restituisce l'ovale al compagno per la corsa in meta (Garbisi manca la trasformazione). E subito arriva dall'altra parte il pastrocchio, con Capuozzo che senza motivo batte velocemente una touche nei suoi 5 metri per Menoncello, che con un calcio insensato regala la palla a Barrett, che riceve, ringrazia, scappa e schiaccia. Un peccato, che non cancella però la bella prova degli azzurri. La più pronosticabile delle sconfitte chiude dunque un novembre che per l'Italia può inevitabilmente considerarsi negativo: la pesantissima sconfitta con l'Argentina, che lo stesso Quesada ha definito come "una cicatrice nella mia carriera che mai si rimarginerà", e la striminzita vittoria con la Georgia determinano il giudizio finale. Che purtroppo peggiora ancora rispetto al tour di luglio, dove alla rovinosa caduta con Samoa gli azzurri avevano ben reagito con le convincenti vittorie su Tonga e Giappone. E che peggiora ancor di più ripensando al bellissimo Sei Nazioni, chiuso per la prima volta con due sole sconfitte.



PROMEMORIA

CONTINUA LA VENDITA DEI CALENDARI!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANIMILANO.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!

Per suggerimenti, consigli, reclami e idee scrivi alla redazione: stefano.siso@salesianimilano.it

